



100 cose da fare (a Brescia) prima di... morire

Non si tratta di una classifica, ma di una serie di suggerimenti ai quali contribuiscono già 4.700 persone attraverso la Rete

L'ELENCO. Online il censimento - che viene aggiornato mensilmente - sulle attrazioni della città e del territorio: si va dalle attività allo sport, fino ai ristoranti tipici

Giovanni Armanini

«Quella di Brescia è una delle province più interessanti, contrastanti, sorprendenti d'Italia». Così scriveva lo scrittore e giornalista Guido Piovene nel suo «Viaggio in Italia». Purtroppo spesso questa ricchezza culturale sfugge agli stessi bresciani, che più di una volta rimproverano se stessi di non saper valorizzare turisticamente le proprie bellezze territoriali e non solo. Anche per questo un gruppo di bresciani, cresciuto via via attraverso un gruppo Facebook, creato da Fabio «Pablo» Zucchi, ha iniziato da qualche anno a raccogliere in un lungo elenco le «100 cose da fare a Brescia» (il «prima di morire» pare sottinteso, non trattandosi di un elenco generazionale del tipo «cose da fare prima dei trenta»). Non è un caso che l'idea sia venuta ad un bresciano come Zucchi, che per lavoro è stato negli Stati Uniti e poi in Svezia, allontanandosi dalla propria terra e ritornando infine con occhi nuovi, più attenti e capaci di apprezzarne la variegata offerta.

L'ULTIMO ritocco è stato pubblicato online proprio nei giorni scorsi. L'elenco va preso in considerazione se si vuole godere in pieno delle bellezze locali. Tanti spunti per una gita, per fare sport, per turismo culturale, ma anche per scoprire angoli nascosti e sconosciuti della città (come i corsi d'acqua sotterranei, di cui Bresciaoggi ha parlato nelle scorse settimane). Insomma, un elenco che - se letto attentamente - mette i bresciani davanti ad una realtà innegabile: ogni anno si scelgono mete esotiche per le vacanze, ma poco si conosce dell'offerta della propria terra, fosse anche solo per una cena fuori con la famiglia a scoprire i piatti della tradizione locale.

Non solo spiedo, ovviamente. Nell'elenco si trova molto della brescianità, impossibile trovare tutto (non compare la parola «pirlo» ad esempio, e questo di per sé potrebbe a molti apparire grave). Ma è curioso notare come delle «100 cose» probabilmente in pochi potranno dire di averne fatta almeno una su tre.

Nel frattempo il gruppo è diventato per molti un riferimento, fonte inesauribile di consigli da parte degli iscritti. Che facciamo stasera? Mi consigliate un locale sul lago? Ci sono eventi in città? La scelta è ampia, come dimostrano le «100 cose da fare».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le 100 cose da fare a Brescia almeno una volta nella vita

ATTIVITÀ

- Farsi una bicicletata da Passirano a Paratico attraverso la Franciacorta
- Passeggiare in autunno nelle torbiere del Sebino
- Il giro in bici di Montisola
- Passeggiare nella zona di Brescia da Santa Giulia, al Foro romano e farsi la scalinata fino al Castello
- Un giro in parapendio sul lago d'Iseo
- Andare ad ascoltare L'aura ad un concerto acustico con pianoforte
- Andare a vedere un'opera lirica al Teatro Grande a Brescia
- Andare a vedere i pitoti (incisioni rupestri) in valle camonica (patrimonio mondiale dell'umanità Unesco)
- Andare ad un concerto di Charlie Cinelli per apprezzare il dialetto locale in musica
- Percorrere il sentiero n°1 alta via dell'Adamello (60 km, il record si aggira sulle 7 ore)
- dal passo Crocedomini a Temù
- Assistere alla transumanza sul Maniva
- Spendere una giornata vendemmiando
- Farsi una bicicletata da Cologne fino alla cima del Montorfano e godersi la vista: l'autostrada, la pianura, le colline della Franciacorta e sullo sfondo il Guglielmo da un lato e il gruppo della Presolana dall'altro
- Passare a piedi dalla spiaggia sotto la rocca di Manerba, all'isola dei Conigli nei periodi estivi (grazie al basso livello dell'acqua)
- Salire al Guglielmo, la montagna dei Bresciani
- Guardare la concarena dal castello di Cimbergo
- Partecipare alla caspolada al chiaro di luna a Vezza d'Oglio, a fine gennaio
- Prenotare una visita guidata alla rocca d'Anfo, sul lago d'Ildro
- Fare una passeggiata sul percorso tra Vello e Toline sul lago di Iseo



EVENTI

- La partenza della Mille Miglia a metà maggio
- Le cantine aperte in Franciacorta
- Il raduno dei sovversivi del gusto, a Soprazzocco di Gavardo (la prima settimana di luglio)
- La Centomiglia, gara velica a Gargnano, a inizio settembre
- Assistere ad uno dei concerti in piazza del Duomo a Salò, a fine luglio, per il festival internazionale violinistico Gasparo da Salò
- La festa di Santa Croce a Carzano - Montisola (inizio di settembre una volta ogni 5 anni - la prossima nel 2015)
- I fuochi d'artificio sul lago di Iseo a Ferragosto
- La fiera di san Faustino a Brescia il 15 febbraio
- Il «Nisstoc», il woodstock Bresciano, a Nistisino (Sulzano)
- Il carnevale a Bagolino
- Franciacorta in bianco, rassegna di formaggi che si tiene tutti gli anni ad ottobre a Castegnato



LUOGHI E MONUMENTI

- I patrimoni dell'umanità Unesco: il Capitolium e Santa Giulia (con la croce di re Desiderio, rara opera di oreficeria della prima età carolingia (IX secolo d.c.), con elementi ornamentali di epoca romana e longobarda e 212 fra gemme, cammei e paste vitree)
- Il Duomo Vecchio «la rotonda» di Brescia
- Il castello di Brescia e la vista sulla città e sul vigneto urbano più grande al mondo (i luoghi più sconosciuti della fortezza cidnea sono visitabili grazie all'associazione speleologica Bresciana)
- Il castello di Padernello
- Le piramidi di Zone
- Vedere le rogge, fiumi e canali nel sottosuolo della città con Brescia underground
- Il lago di Garda: la gardesana (in un giorno di sole, con poco traffico) ed il lago di Garda, visto dalle terrazze del brivido di Tremosine; il santuario di Montecastello (XIV secolo), a Tignale, con spettacolare panorama. Avviandosi poi sul sentiero che porta fino alla croce, si gode uno spettacolare panorama di tutto il lago di Garda
- La Maddalena: vicino alla cappella degli alpini, nei giorni tersi si vedono le Alpi a Nord Ovest, le nostre montagne (il Guglielmo), il basso lago di Garda e a Sud Parma e gli Appennini Emiliani
- Il santuario delle Grazie (Brescia)
- Il vittoriale di Gabriele d'Annunzio (Gardone Riviera)
- Il museo delle armi (Gardone Valrompia)
- Le grotte di Catullo a Sirmione 50
- Il teatro Grande a Brescia
- Il santuario del Carmine (San Felice del Benaco)
- Il castello di Breno
- L'isola del Garda con la sua villa in stile neogotico veneziano
- I fienili di Fenil Rest in Valvestino
- La statua di Garibaldi a Iseo, con il suo magnifico piedistallo ricoperto di muschio: è stata la prima statua in Italia dedicata all'eroe dei due mondi (1883)
- Gli affreschi del Romanino a Pisogne



SAPORI

- Il cabochon brut millesimato Franciacorta d.o.c.g. (cantina Monterossa, Bornato)
- La grappa «rugiada delle Alpi» Bettanini di Tignale
- L'olio extravergine d'oliva «Monocultivar casaliva - Il brolo» di Patrizia Rampa
- Lo champagne di Viselli (Brescia)
- Lo spiedo tradizionale Bresciano (e che gli uccelli non siano cinesi)
- La tinca al forno (Clusane di Iseo, a prezzo speciale durante la settimana della tinca a luglio)
- Il cappuccino e bricche, la torta vulcano, i bigne' allo zabaione di «Andemariam pasticceria» (Desenzano del Garda)
- Il formaggio «Fatu!» della capra bionda dell'Adamello della Valsaviove (presidio slow food)
- Il salame di Montisola
- Il «cu» di Corteno Golgi (carne d'ovino adulto, tagliata semplicemente a tocchetti e cotta a lungo lentamente nel proprio grasso)
- Il gelato di Ribera (menzione per le gelaterie Nocciola a Monticelli Brusati, e a Brescia: «L'altro», «Pecora nera» e «Il biondo»)
- Le sardine essiccate di Montisola, alla griglia con polenta
- L'olio d'oliva del lago di Iseo e del lago di Garda
- La gallina nostrana lessa ripiena
- Il bagoss di Bagolino (presidio slow food)
- Le birre dei birrifici artigianali Bresciani fra tutte il birrificio Leonessa di Botticino, Babb di Manerbio F.lli Trami di Capriano del Colle, Badef, birrificio della Franciacorta
- Le tante varietà di casoncelli: fatti con farina di monocolto di Cigole, i casoncelli di Erbanno (Darfo, con relativa festa dedicata), i «Caicc» di Breno alla salumeria Domenighini; i casoncelli Bresciani di Barbariga; il casoncello di Longhena; il casoncello di Fucine di Darfo con ricetta povera conditi con burro di malga da provare alla sagra di S. Anna e S. Rocco l'ultima domenica di luglio
- La crema di marroni solida di Andrini marmellate di Gottolengo (senza dimenticare la cotognata e la confettura di più' frutti)
- Il manzo all'olio di Rovato
- La zuppa di monocolto «omaggio alla festa di Vico» alla Dispensa Pani e Vini (Torbiato d'Adro)
- Il violino di agnello, la salsiccia di castrato, e la pancetta affumicata di Vanni Forchini di Cividate camuno
- Il pane da cereali antichi, cotto in forno a legna della forneria Astori di Coccaglio
- I formaggi caprini della val Persane di Mompiano
- Il formaggio Tombea di Magasa di Germano Eggolini
- Il nostrano d'alpeggio vaia, le cui forme migliori vengono ritirate dallo stagionatore Silvio Zanini di San Colombano
- Il formaggio camuno «Case di viso» con il suo aroma di erbetta e di burro di Andrea Bezzi
- La spongada di Breno



PIETRE MILIARI

- I Macc de le ure (piazza Loggia, Brescia)
- La statua Arnaldo da Brescia (Piazzale Arnaldo, Brescia)
- La pallata (Brescia)
- Le limonaie (Limone del Garda)
- Le risorgive (Bassa Bresciana)
- Il ponte di legno tra Padernello e Borgo S. Giacomo sul fiume Savarona costruito dall'artista Giuliano Mauri

RISTORANTI TIPICI

- Trattoria La Madia, Brione
- Trattoria La Cantina, Esine
- Il Volto, Mieso
- Dispensa Pani e vini, Torbiato d'Adro
- Agriturismo Le Frise, Artogne
- Ca' Bianca, Breno
- Trattoria Castello a Castello (sulla strada che da Brescia porta a Serle)
- Trattoria Porteri, Borgo Trento, Brescia
- Trattoria Pegaso, Soprazzocco di Gavardo
- Agriturismo «Antichi sapori camuni», Piancamuno
- Osteria al Bianchi, Brescia



RITI ED EMOZIONI

- Il paesaggio della bassa Bresciana dopo una gelata notturna con la calabrosa che ricopre le piante e i cespugli ai primi raggi del sole
- Le rogge, le robinie, i campi con stocchi di mais nella bassa Bresciana in una mattina di nebbia e brina
- Il rito dell'uccisione del maiale
- Andare a funghi nella bassa e tornare a casa con noci e cachi
- Vedere e sentire il bramito dei cervi sopra Ponte di Legno nella valle delle Bocchette di val Massa
- Surfare al Pradelafam al porto di Tignale a 12 km da Limone sul Garda e a 4 km da Gargnano col peler, che soffia al mattino e l'ora al pomeriggio spazzolando il lago di Garda, con la limonaia fiera e ricca
- Andare via da Brescia per almeno un anno per apprezzarla di più quando si ritorna